

vedendo la constantia dell'animo ne rimangano edificati, si non sonno più che maligni...

Da Roma ali 3 de settembre del 56.

Di V. R^{da} P^a
fra Michel Alisandrino.

[Indirizzo] Al R^{do} P. fra Girolamo da Genova inquisitore contro la
heretica pravità padre oss^{do}

Genoa.

Orig. in *Cod. E. VII 15* della Biblioteca universitaria in Genova.

62. Il cardinal Morone al cardinal Pole.¹

Roma, 28 novembre 1556.

... Dico adunque intorno a questo trattato della pace brevemente: Se al ser^{mo} rè d'Inghilterra mette conto haver la pace con N. S^{re} et con la Sede Apostolica (come per ogni ragione della salute dell'anime, dell'honore et dell'utile proprio deve metter conto), bisogna che S. M^{ta}, come principe veramente catholico et come buon figliuolo di Dio et della Chiesa et di questa S^{ta} Sede, senza star su li pontigli dell'honore et sopra la giustificatione delle cose passate, s'indolcisca et intenerisca verso S. S^{ta} come verso il padre proprio, anzi più, essendo la paternità spirituale più veneranda che la carnale, et a questo bisogna che S. M^{ta} indirizzi tutti i pensieri suoi, per satisfare alla grave offesa ricevuta qui da questo rompimento. Tengo per fermo che S. S^{ta} si mitigarà alquanto et ripigliarà l'animo paterno verso S. M^{ta}, procedendosi con questi modi, altrimenti se S. S^{ta} resta con scrupolo che vi vada un minimo ponto dell'honor suo, il quale essa per il ludo che tiene stima esser honor di Dio, mai s'acquetarà la christianità et più presto S. S^{ta} patirà il martirio che lasciarsi condurre alla pace senza l'honor suo, inteso nel modo che S. S^{ta} intende; il qual modo S. S^{ta} fonda nella pietà verso Dio et nella conservatione dell'officio suo in terra et nella salute di tutto 'l popolo christiano, tenendo per fermo che mai si potrà far cosa buona in tanti bisogni et perturbationi della christianità, o per estirpare le heresie o per pacificare la christianità, o per riformare la Chiesa et li costumi, o per resistere al Turco, o per fare qual altra cosa buona si voglia, se l'honore del Vicario di Christo et di questa S^{ta} Sede non sta sopra il capo di tutti li christiani, et massime delli gran principi, come è quel ser^{mo} rè; et sia certa V. S. Ill^{ma}, se non si attende a questo scopo, che tutte le fatiche di pacificare S. S^{ta} saranno vane, et benché il rè di Francia mancasse di aiutare, come ha promesso, et che S. S^{ta} abandonata da tutto 'l mondo fosse ridotta allo estremo, nondimeno sarà inespugnabile per altra via, et non obstante che l'ill^{mo} cardinal Caraffa doppo Dio sia l'unico mezzo a piegare S. S^{ta}, credo però che in questo

¹ Cfr. sopra, pp. 349, 405.